

MISURE DI PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE  
PTPCT 2023-2025

Aggiornamento 2025

Approvato dall'Amministratore Unico in data 22.01.2025

**con determina nr. 4/2025**

**RELAZIONE DEL RPCT SU VALUTAZIONE DEL RISCHIO PTPCT 2023-2025  
(aggiornamento 2025)**

<p><i>Input</i> <i>Output</i></p>	<p><i>Statistiche Istat</i> <i>L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli "puliti". La metodologia cambia ogni anno per riuscire a dare uno spaccato sempre più attendibile delle realtà locali. L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) 2024 pubblicato da Transparency International attribuisce all'Italia 56 punti su 100, collocandola al 42esimo posto sui 180 Paesi oggetto dell'analisi.</i></p>
<p><i>Valutazione</i></p>	<p><i>Il dato consente di confermare un livello di esposizione al rischio corruttivo MEDIO</i></p>
<p><i>Tipo di fonte</i></p>	<p><i>Esterna</i></p>
<p><i>Input</i> <i>Output</i></p>	<p><i>Relazione antimafia 2023</i> <i>Viene confermata la presenza e l'operatività di elementi contigui ad organizzazioni criminali mafiose italiane e straniere con particolare riferimento a: traffico di stupefacente; smaltimento illecito di rifiuti; frodi fiscali; reimpiego di danaro "sporco" per mezzo di investimento in società.</i> <i>Un particolare attenzione viene dedicata alla materia degli appalti.</i></p>
<p><i>Valutazione</i></p>	<p><i>Il dato consente di confermare il livello di esposizione al rischio corruttivo medio</i></p>
<p><i>Tipo di fonte</i></p>	<p><i>Esterna</i></p>
<p><i>Input</i> <i>Output</i></p>	<p><i>Tasso di criminalità 2024</i> <i>Nella classifica generale Arezzo si classifica al 52esimo posto su 106 (migliore rispetto allo</i></p>

<i>Valutazione</i>	<i>scorso anno)</i>
<i>Tipo di fonte</i>	<i>Il dato consente di confermare il livello di esposizione al rischio corruttivo medio</i>
<i>Input</i>	<i>Esterna</i>
<i>Output</i>	<i>Sesto Rapporto sui Fenomeni di Criminalità Organizzata e Corruzione in Toscana</i>
<i>Valutazione</i>	<i>Gli episodi del 2021 confermano le specificità territoriali della proiezione criminale delle mafie nazionali e transnazionali nel territorio regionale, ossia la c.d. “variante” toscana. Dall’analisi dei principali episodi intercorsi alcune dinamiche di riproduzione criminale restano prevalenti: (a) una presenza pulviscolare di soggetti e investimenti criminali sul territorio regionale; (b) forme organizzative reticolari e tendenzialmente poco strutturate; (c) una forte vocazione imprenditoriale che si esprime nel mercato piuttosto che nei territori, attraverso attività di riciclaggio e, in maniera più limitata, attraverso imprese mafiosa con sede legale stabile nella regione.</i>
<i>Tipo di fonte</i>	<i>Il dato consente di confermare il livello di esposizione al rischio corruttivo medio</i>
<i>Input</i>	<i>Esterna</i>
<i>Output</i>	<i>Stakeholder esterni</i>
<i>Output</i>	<i>La Società intrattiene rapporti con tutta una serie di soggetti che la espongono ad un potenziale rischio corruzione. L’attività cimiteriale impone infatti un rapporto diretto e costante con i parenti delle persone da tumulare ed inumare nonché con le imprese funebri. Ciò la espone al rischio di richiesta di favori al fine di agevolare una determinata posizione. Ma tale rischio è stato paralizzato attraverso la procedura informatica ed automatizzata della prenotazione dei servizi. Mentre per quanto riguarda i rapporti diretti con i parenti del defunto, l’attività cimiteriale si risolve nel rilascio delle autorizzazioni di</i>

*legge.*

<i>Valutazione</i>	<i>Il contatto diretto con persone fisiche e giuridiche impone di esprimere un livello di esposizione a rischio corruttivo medio</i>
<i>Tipo di fonte</i>	<i>Esterna</i>
<i>Input</i>	Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 e nota di aggiornamento
<i>Output</i>	<p><i>I documenti evidenziano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la tendenza positiva dell'economia toscana;</i></li> <li>- <i>Il ritorno al centro dell'agenda politica di un vecchio problema come quello dell'inflazione;</i></li> <li>- <i>Il tasso di crescita della produzione industriale dell'Italia e delle sue principali regioni ha così rallentato nei primi due trimestri del 2022. A livello nazionale si è passati, su base tendenziale, dal +4,7% di fine 2021, al +1,9% del secondo trimestre 2022. La Toscana ha fatto meglio della media italiana (+4,7% nel secondo trimestre 2022), anche perché aveva scontato più di altre regioni gli effetti della terza ondata del Covid-19 nella prima metà del 2021;</i></li> <li>- <i>i valori esportati nel primo semestre 2022 dai diversi settori che compongono il sistema produttivo regionale sono tornati al di sopra di quelli osservati nel primo semestre del 2019;</i></li> <li>- <i>Nel mercato del lavoro continua fino all'estate l'intonazione positiva, sebbene le dinamiche in atto mostrino una perdita di velocità;</i></li> <li>- <i>L'influenza della crisi energetica sulle prospettive di crescita;</i></li> <li>- <i>Le prospettive di crescita ridimensionate rispetto a quelle previste nel precedente DEFR;</i></li> </ul> <p><i>Il documento evidenzia che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il quinquennio 2016-2020 è stato caratterizzato da una netta diminuzione</i></li> </ul>

	<p>dell'importo del gap da omessa dichiarazione (in milioni di euro), andamento presumibilmente innescato dalla riduzione della platea di riferimento, a sua volta determinata dall'introduzione e progressiva espansione del regime forfetario e accentuato, nell'ultimo anno del periodo, dall'impatto della pandemia Covid-19, che ha comportato una contrazione generalizzata dell'attività economica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La stima dell'IRPEF evasa dai lavoratori dipendenti irregolari è complementare rispetto alle stime effettuate dall'Agenzia delle entrate per calcolare il tax gap dell'IRPEF riconducibile ad altre categorie di soggetti. I lavoratori dipendenti irregolari rappresentano una quota rilevante del mercato del lavoro irregolare;</li> <li>- La serie storica dal 2014 al 2019, ultimo anno per cui sono disponibili i dati, evidenzia un ammontare degli omessi versamenti che passa da 1.008 a 1.281 milioni di euro, con una crescita continua su tutto il periodo. Rapportando tale valore all'imposta dichiarata, l'incidenza risulta leggermente in crescita, con un valore che nell'ultimo biennio è intorno allo 0,6%.</li> </ul>
Valutazione	Il dato consente di confermare un livello di esposizione al rischio corruttivo medio (Un contesto economico in crisi favorisce evidentemente fenomeni corruttivi).
Tipo di fonte	Esterna
Input	Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva" allegata al NADEF 2023 (Nota di aggiornamento Documento di Economia e Finanza)
Output	<p>Il documento evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il quinquennio 2016-2020 è stato caratterizzato da una netta diminuzione dell'importo del gap da omessa dichiarazione (in milioni di euro), andamento presumibilmente innescato dalla riduzione della platea di riferimento, a sua volta determinata dall'introduzione e progressiva</li> </ul>

*espansione del regime forfetario e accentuato, nell'ultimo anno del periodo, dall'impatto della pandemia Covid-19, che ha comportato una contrazione generalizzata dell'attività economica;*

*- La stima dell'IRPEF evasa dai lavoratori dipendenti irregolari è complementare rispetto alle stime effettuate dall'Agenzia delle entrate per calcolare il tax gap dell'IRPEF riconducibile ad altre categorie di soggetti. I lavoratori dipendenti irregolari rappresentano una quota rilevante del mercato del lavoro irregolare;*

*- La serie storica dal 2014 al 2019, ultimo anno per cui sono disponibili i dati, evidenzia un ammontare degli omessi versamenti che passa da 1.008 a 1.281 milioni di euro, con una crescita continua su tutto il periodo. Rapportando tale valore all'imposta dichiarata, l'incidenza risulta leggermente in crescita, con un valore che nell'ultimo biennio è intorno allo 0,6%.*

*Valutazione*

Il dato consente di confermare un livello di esposizione al rischio corruttivo medio in ragione di alcuni dati positivi evidenziati dalla Relazione, che comunque ribadisce una situazione evasiva da non sottovalutare

*Tipo di fonte*

*Esterna*

*Input*

*Indagini e verifiche interne*

*Output*

*Vista la semplicità della struttura organizzativa, i rapporti/confronti/incontri con l'AU sono costanti e vengono effettuati ogni volta che l'AU si presenta presso gli Uffici della Società (con frequenza costante, quasi quotidiana). La presenza dell'AU, e la sua azione improntata a garantire la massima efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa posta in essere dalla Società, ha consentito anche di garantire la "legalità" dell'azione suddetta nel periodo di pandemia dovuta al COVID-19. Le criticità emerse durante gli incontri con l'AU concernono la gestione del personale su un territorio così esteso*

*Arezzo Multiservizi srl*

*Valutazione*

*Il dato consente di confermare un livello di esposizione al rischio corruttivo medio.*

*Tipo di fonte*

*Interna*

*Oggi, lì 22.01.2025*

*IL RPCT*

*Dott.ssa Daniela Arezzini*